

*Vol. II. p. 242, lin. 15, col. prima.*

Ho veduta presso Jacopo Capitanio in Treviso la Commissione originale data dal doge Pietro Lando a Tommaso Contarini podestà a Verona per mesi sedici, in data 26 novembre 1540. (Codicetto membranaceo in 4.to con miniatura).

*Vol. II. p. 242. colonna 1. e 2.*

Di Tommaso Contarini procuratore, fratello del Cardinale Gasparo, e quindi figliuolo di Alvise, fa ricordanza Giovanni Lippomano nelle inedite *Storie Veneziane dall'anno 1551 all'anno 1568, divise in dieci libri*, possedute dalla Marciana, e anche da me. Nel Libro III. a p. 256 del mio esemplare num. MX., sotto il dì 5 novembre 1558 scrive: » Ser Thomazo Contarini il » Procurator fu Capitanio Generale dell'armata di mare riferì nel Senato tutto quello aveva operato nel suo viaggio, mentre era stato in armata: et perchè la sua Relatione per il yero fu lunga, inornata, et detta con poca memoria, et di poca importanza, non vi essendo cosa di momento, io non la scriverò, perchè fu anco detta molto ignorantemente. » Lo stesso storico Lippomano parla con più riguardo del Contarini dieci anni dopo, cioè nel libro VIII. a p. 811. del mio codice num. MXI. nel mese di agosto del 1568. Trattavasi in Senato se si dovesse dare la Commissione proposta da Savii, cioè di ordinare ad Antonio da Canal provveditore dell'armata di andare a Liesina, ed unirsi col Capitanio del Golfo, ed insieme, o separato, secondo che meglio gli piacerà, dovesse trasferirsi a visitare tutta la Dalmazia ed Albania, e fare ciò che gli sembrerà migliore, procurando di bene informarsi de' progressi dell'armata Turchesca, e che ritrovando il Corsaro Caracozza, ove intendesse che avesse recato danno a' sudditi nostri, lo dovesse trattar da Corsaro e combatterlo, osservati però nel resto i capitoli della pace col Turco, cioè, che sempre che si combatterà alcun corsaro siano restituiti i Turchi che rimanessero vivi per poterli gastigar per giustizia. Varie nel Senato furono le opinioni e varii parlarono, fra' quali Marin Cavalli, Alvise Mocenigo, Andrea Badoer, e il nostro Tommaso Contarini, che lo storico qui

chiama: *privato senatore, uomo d'anni maturo e per autorità gravissimo*; e stende come quelle degli altri, così anche la Orazione del Contarini in appoggio dell'opinione del Cavalli ch'era di non dare cotanta libertà al provveditore Canal, ma di ridurre in termini più ristretti la Commissione; se non che fu presa la diversa proposizione, cioè quella del Collegio dei Savii, che fu di dare al Canal la sovraesposta Commissione nei termini in cui era concepita. — Nell'altro codice *Annali della Repub.* num. MVII, abbiamo la notizia della morte del Contarini, sotto il giorno 15 dicembre 1578. — » Morì ms. » Tommaso Contarini procurator vecchio di 97 » anni (così) e mesi 9, il quale havendo havuto » un poco di febre andò a poco poco mancando sì che dormendo morì senza che » alcuno se ne avvedesse: haveva poco prima » ma detto la sua corona, et incominciò » poi a riposar e riposando morì: Senator » di somma integrità e di molto merito con » la repub. Haveva havuto un fratello cardinale di famosissima memoria, e lui era » stato general di mare, et in ogni tempo » dentro e fuori s'haveva grandemente affaticato per la repub. e circa 20 giorni » prima che morisse era stato in publica » renga, e parlato in certo proposito alcune poche parole: Fu eletto in luoco suo » ms. Vincenzo Morosini cavalier senator d' » anni 68, e di merito con la republica e » di somma integrità. »

*Vol. II. p. 247. 248. Vol. III. p. 503.*

Bella collezione manoscritta in copia relativamente alle Negoziazioni di Munster per parte del cavalier Alvise Contarini, è pervenuta alla Marciana Biblioteca per la eredità del co: Girolamo Contarini caval. dell'Ordine del Toson d'Oro, nel 1844. Sono dieci volumi in gran foglio, sette dei quali sono intitolati: *Lettere scritte al Sermo Senato di Venezia dal sig. Cav. Alvise Contarini amb. straordinario al Convento per la pace universale della Cristianità in Munster nel 1643.* Il I. è dal 31 luglio al 25 dicembre 1643. Il II. ha tutte le lettere ed inserte del 1644. Il III. quelle del 1645. Il IV. del 1646. Il V. del 1647. Il VI. del 1648. Il VII. termina le lettere alli 28 dicembre 1649. I due Tomi VIII. e IX. contengono le *Lettere del Senato al Cavalier Alvise Contarini Amb. a*